



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)
Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181
Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.it -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano per l'Inclusione

a.s. 2023/2024

Il Piano per l'Inclusione, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e *“definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”*. (Art 8, comma 1 del D.lgs 66/17). Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Il nostro Istituto intende sostenere la sfida di una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, dove il P.I. viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del modus operandi della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Attraverso la condivisione collegiale della sua stesura, realizzazione e valutazione si intende: - assicurare unitarietà dell'approccio educativo e didattico - assicurare la continuità anche in caso di rimodulazione dei docenti e della Dirigenza e del personale che collabora al Piano di Inclusione - consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento, finalizzati all'efficacia anche in termini di apprendimento di tutti gli alunni.

PREMESSO CHE

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi

Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;

- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta";

- leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;

- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative - apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico - culturale;

– le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità;

– le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio;

– l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

– il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e il successivo decreto correttivo 1 agosto 2023, n.153, con cui si sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, entrato a pieno regime con la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/22, pubblicata il 26 aprile 2022, con annessi documenti di accompagnamento. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implichi tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

VISTO CHE

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa (pari a circa un quarto della popolazione scolastica complessiva);

CONSIDERATO CHE

1. nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:

- all'insegnamento curricolare;

- alla gestione delle classi;

- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;

- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

2. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

3. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;

4. l'inclusione necessita di un pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno;

5. ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/22, pubblicata il 26 aprile 2022, riacquistavano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, i documenti ad esso allegati e smi. Con la nota prot. 3330 del 13 ottobre 2022, il Ministero dell'istruzione, forniva alle istituzioni scolastiche, per il tramite degli Uffici scolastici regionali, indicazioni operative per la stesura del Piano Educativo Individualizzato per la parte relativa alla progettazione educativo didattica per l'a.s. 2022/2023, riservandosi di fornire altre indicazioni circa le modalità di compilazione delle Sezioni del modello nazionale PEI relative al fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione (Sezioni 11 e 12) entro il mese di maggio 2023, qualora fossero sopravvenute ulteriori novità normative. In realtà con la Nota prot. n° 10166/23 del 1° giugno 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha pubblicato le indicazioni per la redazione dei PEI per l'anno scolastico 2023-24, spiegando che non essendo state ancora pienamente adottate le nuove modalità di predisposizione del Profilo di funzionamento su tutto il territorio nazionale, per la redazione dei PEI possono continuare ad utilizzarsi la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale" (di cui al DPR del 24/02/1994). Nella compilazione delle Sezioni 11 e 12 andavano escluse le sole parti rimandanti al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1; rimaneva altresì inalterata la modalità di individuazione da parte del GLO del numero di ore dei sostegni da proporre per l'anno seguente). Analoga nota ministeriale è stata pubblicata il 24 maggio 2024 per l'a.s.2024/25.

Ai sensi dell'art. art. 7, comma 2 lettera g) del D.lgs n. 66/17, entro il 30 giugno di ciascun anno, le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere, in via provvisoria i PEI, tant'è che l'art. 16, comma 1 del decreto interministeriale n. 182/2020 statuisce "Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo". I GLO sono impegnati a redigere sia le sezioni conclusive dei PEI che la eventuale sezione 12 del modello, relativa al PEI provvisorio (per maggiori specifiche si rinvia al testo del summenzionato art.16 DI 182/2020 rubricato "PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo"). Conseguentemente, le istituzioni scolastiche provvedono a proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico

successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta, nonché il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Ad ottobre 2022, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs.n. 66/17, è stato adottato il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità, di definizione delle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS. In attesa che le nuove modalità di predisposizione del Profilo di funzionamento vengano adottate su tutto il territorio nazionale, possono continuare ad utilizzarsi la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, come previsto dall'art. 5, comma 3 del Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020.

Dal giugno 2023 è stata predisposta una piattaforma informatica per la compilazione dei modelli nazionali PEI su Area Riservata del portale SIDI.

Dall'anno scolastico 2022/23 il nostro Istituto applica, in relazione alla modulistica impiegata, alle modalità operative e alle tempistiche, le indicazioni fornite dalla nuova legislazione di riferimento (DM 182/20 e smi) e dalle Linee guida ad esse associate. Dall'a.s. 2023/24 i PEI sono redatti nella fase iniziale e nelle verifiche intermedie e finali interamente su partizione separata dell'Anagrafe Nazionale Studenti, accessibile dai componenti di ciascun GLO.

Anche per il prossimo anno scolastico le scadenze riguardanti il PEI saranno:

- entro il 31 ottobre: redazione e approvazione del PEI con effettuazione del GLO;
- entro il 30 marzo (indicativamente); effettuazione di un incontro di verifica intermedio;
- entro il 30 giugno: verifica finale del PEI con effettuazione del GLO.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. Per gli alunni con BES (DSA e BES non certificati) si è fatto riferimento alle misure compensative e dispensative previste nei loro PDP.

Si elabora il seguente Piano per l'Inclusione.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
– Minorati vista	/
– Minorati udito	/
– Psicofisici	49
– Altro	3
2. disturbi evolutivi specifici	45
– DSA	37
– ADHD/DOP	7
– Borderline cognitivo	1
– Altro	/
3. svantaggio	95
– Socio-economico	/
– Linguistico-culturale	19
– Disagio comportamentale/relazionale	20
– plusdotazione	5
– Altro	51
Totali	192
% su popolazione scolastica (tot.738)	26%
N° PEI redatti dai GLO (in aggiunta anche i PEI provvisori che sono 1)	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	docenti di organico potenziato	Sì
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: schede informative con passaggio di informazioni	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di	Sì

	intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario che la scuola riscontri i propri punti di criticità, per superarli, e i punti di forza, per rafforzarli. Ad oggi si ritiene di dover segnalare quanto segue:

Punti di criticità:

- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare ulteriori interventi di sostegno/integrativi;
 - difficoltà di comunicazione fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;
 - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti e provenienti da altre realtà scolastiche, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
 - alcune difficoltà nel coordinamento di risorse interne ed esterne (es.educatori).

Punti di forza:

- presenza di funzione strumentale per DSA e BES;
- buona dotazione di sussidi specifici;
- presenza di psicologo interno;
- forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- presenza di una figura strumentale per alunni stranieri;
- presenza di un piano di accoglienza per gli alunni stranieri;
- continuità nel passaggio di informazioni utili riferite agli alunni con fragilità iscritti alla classe prima della scuola primaria.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI c’è anche l’elaborazione di un Piano per l’inclusività (P.I.) – Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013. “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Ruoli e responsabilità:

- Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all’inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP). - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; Supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano dell’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES;
- Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); stesura programmazione iniziale e relazioni finali;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PI (mese di giugno);
- Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- Funzione strumentale alunni stranieri (oppure Commissione di Accoglienza alunni stranieri) se si decide di istituirla.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione proposta dalla Rete di Ambito 29, formazione LAB TALENTO, formazione AID, formazione TIC, materiali Erickson per autoformazione.

Durante l'anno in corso la nostra scuola ha ottenuto il finanziamento PNRR riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; (decreto 66). Si tratta di fondi a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale);
- osservazioni programmate che definiscano la validità delle procedure adottate;
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività fondamentali di vita quotidiana;
- attività interpersonali.
- per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri: griglie di valutazione per il raggiungimento dei livelli di competenza in L2

- Valutazione del Piano dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

- Elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. (in allegato griglie di osservazione iniziali)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. Referente per i BES: una funzione strumentale (docente con competenze psicopedagogiche) che opera nell'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado). Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).
Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- incontri per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

- accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;
- accoglienza di studenti con BES in corso d'anno;
- passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro (cd "Progetto Ponte");
- definizione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunnistranieri.

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

- Educativo-relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività personalizzata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);

- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.
- Piano di Didattica Digitale Integrata con particolare attenzione agli alunni con BES
- Lezioni in presenza con mediatore/facilitatore linguistico

CONTENUTI

- Comuni;
- alternativi;
- ridotti;
- facilitati.

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- spazi attrezzati;
- luoghi extrascuola.

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività;
- tempi differenziati per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

RISULTATI ATTESI

- Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

(rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati).

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare;
- investimento personale / soddisfazione / benessere;
- lavoro in autonomia;

- compiti e studio a casa;
- partecipazione / relazioni a scuola;
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

VERIFICHE

- comuni;
- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate /personalizzate sulla base del PEI / PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate /personalizzate sulla base del PEI / PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE

dell'attività proposta relativamente ai risultati attesi.

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

E' stata predisposta una griglia di osservazione iniziale su base ICF per gli alunni con disabilità che frequentano la scuola primaria e secondaria.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, e come previsto nel Protocollo per BES/DSA e nel protocollo per Alunni con Disabilità viene elaborato un PDP/PEI (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per gli alunni CERTIFICATI in corso d'anno per i quali non è stato possibile attribuire risorse e attivare un PEI, come da nota ministeriale n.40/21 a seguito del Decreto Ministeriale n. 182/20 e smi, è stato predisposto un PEI provvisorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;

- diffondere fra tutti i docenti la conoscenza del materiale già disponibile nei vari plessi mediante la pubblicazione di elenchi esplicativi dell'hardware e deisoftware già acquistati dalla scuola;
- organizzare una mediateca del materiale prodotto o reperito dai docenti nel corso della propria attività e/o durante corsi di formazione;
- valorizzare l'uso dei materiali in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- implementare l'utilizzo della LIM/Viewboard che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, grazie anche alla:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della prossimità di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Promozione di iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, associazioni di volontariato, musei, per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto attraverso l'utilizzo sia di risorse materiali che umane.

Risorse materiali: per attività inerenti l'arte, la musica, laboratorio teatrale e ludico-manuale, attrezzature informatiche, software didattici per DSA, videoteca, audiolibri.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali come supporto al lavoro dei docenti.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e una presenza continuativa degli stessi;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse per la mediazione linguistico culturale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Tutti gli alunni oggetto del presente Piano, oltre alle attività di Accoglienza e Orientamento interno ed esterno già previste nel PTOF, hanno diritto ad uno specifico piano, redatto dal C. di C., che deve esplicitare gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti **"obiettivi di sistema"** di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità (progetto "Ponte") al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali, nonché degli alunni stranieri.

La formulazione del PI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni disabili** sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione / DSA con funzione di coordinatore;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'Ente Locale.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento** sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale e referente DSA afferente all'area Alunni con funzione di coordinatore;
- b) un docente del Consiglio di Classe / Consiglio di Interclasse per ogni PDP;
- c) docenti curricolari;
- d) operatori socio-sanitari;
- e) responsabile materiale didattico dedicato.

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni non italiani e con svantaggio** (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area Alunni Stranieri con funzione di coordinatore;
- b) il docente coordinatore /prevalente del consiglio di classe/interclasse/intersezione;
- c) docenti curricolari;
- d) operatori servizi sociali;
- e) responsabile materiale didattico in comodato.

INIZIATIVE STRUMENTALI GIÀ PROGRAMMATE PER L'a.s. 2024-2025

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende promuovere l'utilizzo da parte di tutti gli insegnanti curricolari di materiale didattico (libri di testo, audiolibri, materiali Erickson ecc.) durante le lezioni. Intende, inoltre, continuare a rendere disponibile strumentazione informatica specifica per studenti con disabilità e per gli studenti con BES, in particolare le Digital Board per l'utilizzo delle quali è stato realizzato un corso di formazione specifico e l'utilizzo costante e continuo delle LIM con i programmi specifici acquistati.

Fondi PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASS AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

▪ Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di

pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Già a partire dal mese di maggio presso il nostro IC ha preso avvio il Progetto che rappresenta un cambiamento significativo all'interno della scuola. Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono sia di tipo didattico che comportamentale e prevedono anche il miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES.

È stato ottenuto il finanziamento PNRR riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (decreto 65). Si tratta di fondi per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Partendo dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – è stato istituito il progetto Edugreen Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Nel corso del 2022 sono stati ottenuti finanziamenti nell'ambito del PON Ambienti didattici e innovativi per la scuola dell'infanzia". Tali interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2024-2025

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLHI ha provveduto a elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

FS prof.ssa Silvia Repossi

**Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 28/06/2024**

**La Dirigente Scolastica
Laura Maria Forlin**